



Attività Ispettiva
Reg. gen. n. 193/4/XI Legislatura

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo "Noi di Centro - Noi Campani"

Prot. N. 09 del 09/11/2022

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Dott. Gennaro Oliviero

MOZIONE

Oggetto: promozione di campagne di screening per la rilevazione di malattie sessualmente trasmissibili e strutturazione di un Piano regionale per la salute della donna.

Premesso che:

- a. Le infezioni sessualmente trasmesse (IST) costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive molto diffuse in tutto il mondo che possono essere causa di sintomi acuti, infezioni croniche e gravi complicanze a lungo termine per milioni di persone ogni anno e le cui cure assorbono ingenti risorse economiche.
- b. I giovani tra 15 e i 24 anni rappresentano la fascia di età più esposta allo sviluppo di queste patologie e che secondo l'ISS la clamidia, che è causata da un batterio intracellulare obbligato, è una delle più comuni Infezioni sessualmente trasmesse, rappresentando nel periodo 1991 – 2020 circa il 7,2% del totale di tutte le IST segnalate.
- c. Si stima che circa il 70-80% delle donne e il 50% degli uomini siano asintomatici e tale situazione comporta maggiori probabilità di trasmissione.
- d. Circa il 7,7% dei soggetti in età compresa tra i 15 e i 25 anni con una vita sessuale attiva hanno contratto la clamidia e che questa, seppure diffusa in maniera quasi uniforme tra maschi e femmine, ha molta più probabilità di sviluppare processi infiammatori nella donna a carico della pelvi e delle tube di falloppio, compromettendo gli organi riproduttivi e aumentando i rischi di infertilità.
- e. L'infertilità rimane un argomento poco dibattuto, poco conosciuto e spesso ignorato, che porta ad un'inevitabile decrescita del tasso di natalità e che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio in occasione del giuramento dello scorso 3 febbraio, ha ribadito che tra le priorità dell'Italia rientra quella del superamento del declino demografico;

Considerato che:

- a. Da diversi anni l'Italia è ultima tra i Paesi europei per indice di natalità (circa 2,5 in meno rispetto alla media europea).
- b. Rispetto alla media degli altri Paesi europei, le donne italiane sono le meno partecipi ai programmi di prevenzione oncologica e allo screening per le malattie sessualmente trasmissibili. Infatti, nel 2020, risulta che solo il 20% delle donne nella fascia tra i 50 e i 69 anni si sia sottoposta agli screening gratuiti del SSN per il cancro.
- c. Secondo l'ISS, i casi di persone che hanno contratto la clamidia è incrementato di quasi quattro volte tra il 2008 e il 2019, e che l'unica relativa diffusione del contagio è stata registrata nel 2020 per via dell'obbligato calo degli screening dovuto al Covid.
- d. La clamidia è facilmente curabile, una volta individuata, tramite una prescrizione di antibiotico prescritto da uno specialista per circa due settimane ma che, sebbene l'antibiotico sia in grado di debellare l'infezione, non esistono cure per rimediare alle lesioni causate agli organi interni dal microrganismo, rendendo ancora più importante lo screening precoce dell'infezione.
- e. Le persone affette da clamidia hanno una probabilità maggiore di trasmettere/acquisire l'Hiv.

Rilevato che:

- a. Servirebbe un'azione di maggiore sensibilizzazione da parte dei pediatri di libera scelta e dei medici di medicina generale sullo screening relativo alle IST e alla clamidia.
- b. Il piano regionale della prevenzione in Campania 2020 – 2025 prevede l'attivazione di esperienze di screening gratuiti per le IST comprendendo anche la clamidia, e al momento tali screening non risultano attuati.

Ritenuto che:

- a. Per contrastare la diffusione delle IST e delle malattie ad esse correlate, la Regione dovrebbe dotarsi di un tavolo di confronto sulle malattie sessualmente trasmissibili che coinvolga tutte le figure specialistiche.
- b. Regione Campania dovrebbe dotarsi di un piano regionale per la salute della donna, che preveda azioni di prevenzione capillare anche per le patologie oncologiche, molte volte collegate alla mancata presa in carico delle IST.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto, chiedono che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale a:

1. Garantire, anche in collaborazione con i centri privati, i pediatri di libera scelta, i medici di medicina generale e le scuole secondarie, campagne di sensibilizzazione e screening delle malattie sessualmente trasmissibili con particolare riferimento alla clamidia.
2. Attivare un tavolo regionale dedicato alle malattie sessualmente trasmissibili che possa strutturare strategie adeguate per il contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili.
3. Strutturare un piano regionale dedicato alla salute della donna.

Napoli 09/11/2022

Firma

I Consiglieri

Dott.ssa Maria Luigia Iodice



Dott. Luigi Abbate

